

Comunicato stampa

## **Il PD sta dalla parte dell'UNIPOL? Siamo pronti a dare le chiavi delle nostre imprese a Matteo Renzi**

*Feder carrozzieri: "Dalla padella alla brace con le proposte di Gutgeld e Causi. No a provvedimenti illiberali e dirigistici contro carrozzieri e assicurati!"*

Prezzi standard per le riparazioni auto in officina. E' quanto propone il Partito Democratico per modificare il criticato decreto legge Destinazione Italia, all'esame delle commissioni parlamentari della Camera. Il tariffario di riferimento verrà redatto dall'Ivass attraverso metodi statistici, così da combattere le frodi ai danni delle assicurazioni, salvaguardando allo stesso tempo la libera concorrenza fra i carrozzieri.

Altra novità sarà costituita dalla possibilità, per gli automobilisti che vogliono ottenere uno sconto sulla polizza, di autorizzare l'installazione della scatola nera. Con l'emendamento del Pd, la scatola nera, anziché essere collegata al sistema centrale del ministero, sarebbe agganciata a un collegamento più leggero, gestito e pagato dalle assicurazioni.

Non ha tardato ad arrivare la risposta indignata da parte di Feder carrozzieri: "L'on. Causi e l'on. Gutgeld, non credo si siano confrontati con la segreteria del PD, ma sicuramente sanno bene come accontentare le richieste delle Compagnie assicuratrici. Noi siamo ancora più arrabbiati, fare un tariffario per le riparazioni, vuol dire individuare nella categoria degli artigiani carrozzieri la causa delle frodi e, allo stesso tempo, favorire con i costi standard i centri di raccolta vetture incidentate a marchio Unipol. Come ciliegina sulla torta, una bella scatola nera diretta completamente dalle compagnie, che a quel punto piloteranno le vetture incidentate presso fiduciarie e Hub. Vi sono metodi liberali e enti terzi che possono verificare le nostre tariffe di manodopera, periti terzi e camera di commercio, non deve essere la politica a decidere i costi nelle botteghe artigiane."

Feder carrozzieri ha già avviato migliaia di fax in commissione finanza, al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Attività Produttive della Camera, per comunicare noto il proprio disappunto e le motivazioni che rendono tali provvedimenti illiberali e dirigistici, senza aver ancora ricevuto risposta.

“L'on Gutgeld, non entrerà nelle nostre aziende per decidere il costo delle lavorazioni, e l'on. Causi non piloterà il nostro cliente nei centri HUB Unipol. – Continuano i portavoce dell'associazione. - Se dobbiamo consegnare le chiavi delle nostre aziende lo faremo volentieri, ma direttamente a Matteo Renzi. Intanto noi continueremo, con tutte le categorie interessate, a diffondere la nostra proposta alternativa per mitigare i problemi della RC Auto espressa dalla Carta di Bologna e che porterebbe ad un sistema dove possono coesistere maggiori diritti per i danneggiati e maggiore concorrenza sul mercato assicurativo. Concorrenza che non c'è visto che in un gioco delle tre carte il pacchetto della Milano che Unipol doveva vendere per non incorrere in sanzioni dall'antitrust sta per essere venduto all'Allianz senza quindi modificare il tasso di concentrazione sul mercato tra le prime imprese.”

**Di seguito l'elenco completo dei punti contenuti all'interno della Carta di Bologna:**

1. Portabilità delle polizze (Loi Hamon)
2. Riduzione tasso concentrazione sul mercato delle compagnie assicuratrici
3. Reale indipendenza di Ivass e Antitrust
4. Rottamazione risarcimento diretto
5. Libertà di scelta del riparatore (Loi Hamon)
6. Libera circolazione dei diritti di credito
7. Tutela delle Vittime con integrali risarcimenti
8. Libertà di scelta nelle cure
9. Libertà di valutazione del medico legale
10. Pene certe per i pirati della strada
11. Attenzione alla sicurezza attiva e passiva
12. Agenzia antifrode in campo assicurativo

*La Carta di Bologna è stata promossa da: Federcarrozzieri, Associazione Familiari Vittime della Strada (AIFVS), il Sindacato Italiano Specialisti in Medicina Legale e delle Assicurazioni (SISMLA), Assoutenti, il Comitato Unitario Patrocinatori Stragiudiziali Italiani (CUPSIT), la Commissione RC dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura (OUA), l'Unione Avvocati Responsabilità Civile e Assicurativa (UNARCA), l'Associazione Culturale Mo Bast!, l'Associazione Valore Uomo e lo Sportello dei Diritti.*

Ufficio Stampa  
In Media Res Comunicazione  
Alessandro Maola, 339 233 5598 tel. 06 90206376  
email: [info@inmediarescomunicazione.it](mailto:info@inmediarescomunicazione.it)